

DOLCIARIO. Crescita tra 2 e 10% sul 2009 per le aziende veronesi che danno lavoro a oltre 3.000 tra fissi e stagionali

Il Natale fa lievitare gli ordini dei pandori e dei panettoni

Indicazioni positive, ma anche qualche perplessità per la campagna 2010 dei prodotti da ricorrenza da parte dei produttori Bauli, Dal Colle e Melegatti

Alessandro Azzoni

Pandori e panettoni si confermano prodotti anticiclici tenendo le posizioni di mercato. I produttori veronesi parlano di miglioramento rispetto ai numeri 2009, con una crescita media di ordinativi tra 2 e 10%, pur tra non poche tensioni sui prezzi delle materie prime, burro e zucchero in testa.

A pochi giorni della chiusura della campagna natalizia è possibile tracciare l'andamento. Le prime indicazioni positive arrivano dal gruppo Bauli, leader di comparto che con l'acquisizione del marchio Motta ha portato al 42% la quota di mercato. «I conti si faranno a fine anno, ma quel che conta è che il settore tiene e, dove può, guadagna qualche posizione. Il vero proble-

ma sta nella crescita dei costi delle materie prime: alle note tensioni sul burro si sono aggiunte quelle sullo zucchero, il cui prezzo è raddoppiato in poco più di un anno. Sono aumenti insostenibili per i nostri margini e che ci costringeranno ad aggiornare i listini entro pochi giorni». Da notare che i numeri di casa Bauli incorporano dal 2008 la produzione Motta: in virtù di ciò il consolidato ha chiuso a giugno con 397 milioni di fatturato, +31% rispetto ai 303 dell'esercizio 2008-2009. «Solo con il marchio Bauli quest'anno produrremo almeno 35 milioni tra panettoni e pandori», dichiara il presidente Alberto Bauli, precisando lo sforzo dell'azienda di riassetare un equilibrio tra prodotti da ricorrenza quelli destagionalizzati venuto meno con l'acquisto di Motta.

zioni prodotte per una spesa finale al consumo di circa 500 milioni. Il pandoro si è fermato a 75 milioni di pezzi (330 milioni al consumo) con prezzo medio di vendita al pubblico di 4,4 euro al chilo. Le famiglie acquirenti sono state circa 17,8 milioni con un acquisto medio di 3,5 chili di lievitati da ricorrenza ciascuna. Circa il 10% di dolci natalizi acquistati era abbinato a un altro prodotto dolciario (spumante, torrone, frutta secca ecc). Il comparto natalizio vede un valore del venduto dalle grandi aziende pari a quasi 600 milioni di euro, cifra che supera il miliardo sugli scaffali dei supermercati. L'80% della produzione è destinata al consumo attraverso la grande distribuzione, mentre circa l'8% è stata destinata all'export.

TENSIONE SU MATERIE PRIME.

LA CAMPAGNA 2009. L'anno scorso il mercato italiano della ricorrenza natalizia ha movimentato circa 480 mila quintali di prodotto segnando un lieve calo a volume (-0,8%), mentre molto più sostanziale è risultato il calo a valore (-5%). Il panettone ha prevalso sul pandoro con 95 milioni di confe-

zioni prodotte per una spesa finale al consumo di circa 500 milioni. Il pandoro si è fermato a 75 milioni di pezzi (330 milioni al consumo) con prezzo medio di vendita al pubblico di 4,4 euro al chilo. Le famiglie acquirenti sono state circa 17,8 milioni con un acquisto medio di 3,5 chili di lievitati da ricorrenza ciascuna. Circa il 10% di dolci natalizi acquistati era abbinato a un altro prodotto dolciario (spumante, torrone, frutta secca ecc). Il comparto natalizio vede un valore del venduto dalle grandi aziende pari a quasi 600 milioni di euro, cifra che supera il miliardo sugli scaffali dei supermercati. L'80% della produzione è destinata al consumo attraverso la grande distribuzione, mentre circa l'8% è stata destinata all'export.

I lievitati di Natale

Quote di mercato in percentuale dei produttori in Italia

Bauli*	28
Motta*	
Alemagna (gr.po Bauli)	14
Melegatti*	14
Balocco	11
Maina	7
Battistero	5
Dal Colle*	4
Paluani*	4
Tre Marie*	2
Bistefani	2
Galup	1
Private Label	6
Altri	2

(*) Prodotti in provincia di Verona
TIPOGRAFIA ARENA

parto dei prodotti da forno pandori, panettoni e colombe occupano il 14% per volume e il 19% per valore. Sono numeri che per l'alimentare veronese hanno un certo spessore poiché quasi 110 dei 170 milioni di pezzi sono prodotti da aziende veronesi grazie al lavoro di oltre 3 mila dipendenti tra fissi e stagionali, per un giro d'affari vicino a 600 milioni, 6-7% del settore dolciario, senza considerare l'indotto.

MARGINI RIDOTTI. Anche per Emanuela Perazzoli, presidente della Melegatti, le indicazioni sulla campagna 2009 sono positive. Per la storica azienda di San Giovanni Lupatato, il cui fondatore, Domenico Melegatti, aveva brevettato il nome, la ricetta e la forma a stella del pandoro nel 1894, si prevede una stagione con il segno più. «Gli ordini su pandori e panettoni tradizionali, segnano un progresso del 7% rispetto al 2009, mentre per il resto della produzione le cifre sono stabili. Da qualche anno notiamo una certa crescita dell'export, in particolare verso il Sudamerica, luogo nel quale molti oriundi apprezzano i prodotti italiani. Permangono i rapporti non facili con la grande distribuzione, dove il nostro prodotto è venduto talvolta sotto costo, fatto che porta il consumatore a non attribuirgli il giusto valore». ♦

un'azienda in piena espansione, anche all'estero, dove realizziamo il 10% del fatturato; un incremento a due cifre non è quindi troppo indicativo. Permangono semmai i problemi sui prezzi delle materie prime, in particolare sul burro, e ultimamente sullo zucchero, il cui prezzo ha visto un'impennata nelle ultime settimane». All'interno dell'intero com-

Preoccupazione per gli aumenti di prezzo di burro e dello zucchero, che in un anno è raddoppiato

CRISI. Due siti per ridurre la burocrazia e aumentare le opportunità

La Provincia mette online il lavoro e la formazione

Una piazza dove lavoro e formazione si incontrano. Uno spazio web dove poter accelerare l'iter nel momento in cui si entra in disoccupazione. Il portale si chiama Job For You, www.j4u.provincia.vr.it è nato tre anni fa, ma i nuovi servizi sono on line da pochi giorni. E Verona è l'unica Provincia nel Veneto a mettere a disposizione online l'accesso ad alcune procedure di disoccupazione. Il sito permette di presentare la Did, Dichiarazione d'inizio

di disponibilità ai centri per l'impiego e all'Inps. Si tratta di un documento fondamentale per accedere ai servizi e ottenere gli ammortizzatori legati alla disoccupazione.

I lavoratori possono accelerare i tempi di presentazione della dichiarazione evitando code agli uffici. Il sistema, inoltre, consente di presentarla in 24 ore su 24, ogni giorno. Con le stesse modalità si possono chiedere la certificazione dello stato di disoccupazione, rila-

sciata con un'email.

Su Job For You è possibile inserire il curriculum, sono già 8 mila i veronesi che lo hanno fatto; presentare domanda di iscrizione alle liste di mobilità non indennizzata e candidarsi alle richieste di lavoro presentate online, dalle aziende. Sono già un centinaio le offerte nella banca dati.

Infine è operativo il portale Offerta formativa, www.offertaformativa.provincia.vr.it, catalogo dei corsi di formazione



Fausto Sachetto

proposti da vari enti che interagisce con il Sil, Sistema informativo lavoro, della Regione. «Nel 2010», afferma spiega Carlo Scupola, funzionario dirigente della Provincia, «sono raddoppiati i visitatori di Job For You: 211.106 contro i 144.937 del 2009, a una media giornaliera di 41.325 pagine vi-

sitate; 35.443 nel 2009». «L'aumento è proporzionato al numero di veronesi rimasti senza lavoro», commenta Fausto Sachetto, assessore provinciale al Lavoro «negli ultimi 12 mesi c'è stata un'esplosione della cassa integrazione straordinaria, mentre quella ordinaria non ha subito variazioni rispetto al 2009. Il 2011 lascia vedere buone speranze per la ripresa dell'economia, ma bisogna capire se ci saranno benefici anche per l'occupazione. Molte aziende infatti ripartiranno, ma con un numero inferiore di addetti. Noi», sottolinea Sachetto, «possiamo garantire gli ammortizzatori sociali, in particolare per i cassintegrati». ♦ FL

MARMO. Domani sera il bilancio del consorzio

Asmave chiude l'anno con una cena tra i soci

Ultimo appuntamento dell'anno domani alla Locanda 800 a Negraro per Asmave, Consorzio marmisti veronesi con sede a Volargne, che associa 68 aziende. «Il 2010», afferma Francesco Antolini, presidente di Asmave, «ha rappresentato un'anno di transizione dopo due anni, difficili per il comparto. Anche se il momento maggiormente negativo sembra essere alle spalle, le difficoltà non sono scomparse. Oggi è fondamentale che istituzioni, mondo imprenditoriale e del credito operino nella stessa

direzione». Antolini sottolinea come i tempi di pagamento siano raddoppiati creando ulteriori problemi alle imprese. ed evidenzia una ripresa negli Usa, Cina, India, Brasile.

Al termine della cena di Asmave, saranno messi all'asta una trentina di bozzetti realizzati in occasione del Simposio e offerti dall'Associazione Prisma. Il ricavato sarà interamente devoluto all'associazione Progetti in Onlus che opera per i bambini dell'orfotrofio Slatina della Romania del Sud. ♦

NICOLETTI

>>> MMT MONTEBELLO VI
vendita promozionale di Macchine Movimento Terra usate e nuove pronta consegna.
Con l'acquisto **UN OMAGGIO A SORPRESA.**
18 dicembre

FUORI TUTTO

PARTECIPA AL GRAN FINALE Sabato 18

MARONI E VIN CALDO

Via Fracanzana, 13 - Montebello Vic.no - tel. 0444/440557
www.emac-it.com

alcuni esempi

MINIESCAVATORE AIRMAN 45 q.li USATO

€ 23.000,00

€ 14.900,00

MINIESCAVATORE TAKEUCHI 16 q.li USATO

€ 10.500,00

€ 5.900,00

*offerta valida fino ad esaurimento scorte.